

# Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



**PRIMO BANDO**



**Fase 1 - Manifestazione d'interesse**

1

## Allegato 1



FAC SIMILE CARTACEO DEL FORMAT PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

DA COMPILARE SOLO ON LINE SUL SISTEMA SIAGE

**1. Soggetti proponenti**

*Inserire un soggetto proponente per il territorio italiano e uno per il territorio svizzero.*

*Denominazione soggetto proponente IT: [Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone](#)*

*Tipologia soggetto proponente: ..... (menù tendina riportante tutte le categorie elencate in PC)*

*Responsabile legale:*

*Eugenio Mascheroni + contatti*

*Responsabile operativo:*

***Niccolò Mapelli + contatti***

*Denominazione soggetto proponente CH: [Polo Poschiavo](#)*

*Responsabile operativo:*

***Cassiano Luminati + contatti***

**2. Altri soggetti partner italiani o svizzeri (eventuali)**

*Ente ..... Ubicazione ..... Competenze / Settore di attività.....*

- 1. [Consorzio Forestale Lario Intelvese](#)*
- 2. [Fondazione Fojanini](#)*
- 3. [CERVIM, Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana](#)*
- 4. [Ente di Gestione del Parco Naturale](#)*
- 5. [Aree Protette dell'Ossola](#)*
- 6. [Parco Monte Barro](#)*
- 7. [Fondazione Paesaggio Mont Grand](#)*
- 8. [Parco Nazionale Val Grande](#)*

**3. Idea progettuale**

*Titolo idea progettuale: [InTERRACED - NET Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero](#)*

*(max 200 caratteri)*

*Acronimo: (max 20 caratteri) .... [InTERRACED - NET](#)*

**4. Asse di riferimento del Programma e relativa azione**

*Asse di riferimento: (menù a tendina) [2 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.](#)*

*Obiettivo specifico:(menù a tendina) [2.2 Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni](#)*

*Tipologia di azione: (menù a tendina)*

1. *strategie e strumenti e modelli di gestione e/o monitoraggio per la valorizzazione equilibrata e sostenibile (ambientale ed economica) degli asset del territorio (patrimonio culturale, specificità ambientali e paesaggistiche);*

**5. Obiettivo del progetto (max 1000 caratteri)** *Qual è l'obiettivo generale del progetto?*

Le pietre, trame di ogni paesaggio terrazzato, hanno facilitato, se non addirittura “reso possibile” la vita delle persone nei luoghi più ripidi e scoscesi delle nostre montagne. La motivazione di questo progetto è quella di trovare modalità e spunti concreti su come gestire e continuare a coltivare questi luoghi terrazzati, “rafforzando il rispetto del patrimonio, il senso di comune identità e di prossimità delle popolazioni” che abitano nelle aree terrazzate in via di abbandono o abbandonate. Un progetto che individuerà dei luoghi rappresentativi nei diversi territori di appartenenza, capitalizzando le conoscenze locali per sviluppare un piano d'azione gestionale comune che coinvolga, non solo coloro che fossero interessati a visitare e conoscere il patrimonio che muri, manufatti, scalinate, selciati e pietre hanno nei luoghi terrazzati di confine, ma funzionari, tecnici, artigiani e amministratori chiamati a decidere e attuare politiche di sviluppo territoriali coordinate tra loro

**6. Descrizione sintetica dell'idea progettuale (max 2000 caratteri)**

*Specificare anche se il progetto prevede la realizzazione d'interventi di tipo materiale e prevedere adeguate attività di comunicazione per la valorizzazione e diffusione dei risultati del progetto*

Per costruire un muro a secco ogni pietra va bene, tutte sono utili, ciascuna trova la sua collocazione se il costruttore possiede abilità ed esperienza. Anche se nessuna pietra è uguale ad un'altra.

Proprio per questo ogni muro, ogni manufatto, racconta la geologia, la storia, gli stili e le usanze di ogni luogo. Il paesaggio terrazzato è un patrimonio che per la gran parte dei casi è nascosto nelle valli e sui versanti silenziosi di ambienti usciti di scena, a causa del progresso e della modernizzazione, unitamente ad un'agricoltura non sempre competitiva e comunque di estremo impegno per qualsiasi produzione ottenibile in tali contesti.

Alcuni luoghi simbolici hanno avuto visibilità e menzione, diventando attrazioni di massa per la loro bellezza e suggestione. Il paesaggio terrazzato è entrato, non a caso, nella proposta di riconoscimento come Patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Questo partenariato contiene nella sua articolata rappresentanza geografica un medesimo spaccato: terrazzamenti molto noti e conosciuti, in attualità di coltura (la viticoltura della Valtellina, della Valle d'Aosta), paesaggi culturali Patrimonio UNESCO (Valposchiavo e Ferrovia Retica), ambienti naturali delicati e sensibili (Parco di Montevecchia, Parco Monte Barro, Mesolcina..), ma anche muri in pietra in abbandono in zone isolate e spopolate, dense di testimonianze storiche e insediative (Valle Antrona, miniere della Valle Antrona).

Dovendo far emergere la conoscenza di un patrimonio che spesso è “uno sfondo generico di un paesaggio più ampio”, verrà data importanza alla parte di comunicazione innovativa, digitale, di social networking proprio per catalizzare l'attenzione sui dettagli e sui significati storico culturali e tradizionali di queste sistemazioni che rappresentano per altro l'unico modo di produrre in montagna.

La costruzione di una rete permanente del paesaggio terrazzato tra i partner sarà inoltre caratterizzata anche da una comunicazione "interna" al partenariato, con il trasferimento di conoscenze e buone pratiche, ad esempio attraverso la costruzione di uno spazio di condivisione virtuale.

**7. . Costo previsto del progetto**

*(in euro – costo totale suggerito: minimo € 500.000 massimo: € 2.000.000) – eventuali scostamenti dalle soglie suggerite dovranno essere debitamente giustificati e motivati*

*Suddividere il budget di massima per la parte italiana e per la parte svizzera:*

*Italia € .....1.450.000..... Note: .....*

*Svizzera CHF ...200.000..... (indicare il cambio vigente alla data del deposito della Manifestazione di interesse)*

**8. Risultati attesi (max 1000 caratteri)**

*Elencare i risultati previsti a fine progetto*

Il progetto avrà come output la predisposizione di un piano d'azione gestionale. Nel piano saranno sviluppati contenuti per preservare i paesaggi tradizionali terrazzati e i loro ambienti naturali, con indicazioni e modalità operative per le diverse coltivazioni agrarie.

A dimostrazione della valenza intrinseca dei terrazzamenti, il piano di azione da sviluppare conterrà in sé il valore del paesaggio terrazzato, un valore aggiunto indiscutibile per produzioni tipiche, turismo rurale e servizi indiretti di recettività e attrattività dei luoghi.

Il piano d'azione prevederà diversi tipi di intervento, sia di tipo strutturale ma soprattutto azioni coordinate e condivise con valenza gestionale per valorizzare questi specifici territori di confine italo svizzero. Partendo dalle esperienze in atto o pregresse dei partner si punterà al coinvolgimento delle diverse comunità locali ed esterne, sotto diverse sfere di competenza a livello turistico, formativo, agricolo ed economico.

**9. Valore della cooperazione nel progetto (max 1000 caratteri)**

*Descrivere come il progetto intende realizzare la cooperazione a livello transfrontaliero. Perché i medesimi risultati non potrebbero essere raggiunti agendo solo a livello italiano o svizzero? Come si realizzerà concretamente la cooperazione all'interno del progetto? Sono previsti ostacoli? Quali sono le misure adottate per farvi fronte?*

Il progetto associa un partenariato vasto e complementare, sia in termini di localizzazione geografica che di *mission*, esperienze, *know how*. La proposta progettuale intende quindi affrontare, con il necessario approccio multisettoriale, il tema della valorizzazione e della ripresa di attrattività degli ambienti terrazzati.

L'approccio trans-frontaliero è fondamentale per garantire approcci unitari e soluzioni condivise su territori che presentano le medesime peculiarità ambientali/paesaggistiche (si pensi alla Valtellina – Val Poschiavo), ma diversi contesti normativi, socio-economici e regolamentari, in cui è fondamentale creare sinergie e unità di indirizzi di sviluppo locale e sovra - locale

I partner coopereranno attraverso la costituzione di una *rete permanente di gestori del paesaggio terrazzato*, che dovrà persistere oltre lo sviluppo temporale del progetto. A tal fine, il progetto stesso prevederà misure e forme di accordo per garantire la persistenza della rete nel tempo.

**10. Coerenza con le politiche settoriali (max 1000 caratteri)**

*Come l'idea progetto si inserisce in iniziative e programmi in corso nel territorio di riferimento in Italia e Svizzera? Sono stati attivati contatti con Enti o Agenzie di riferimento competenti per ambito settoriale?*

L'idea progettuale si è sviluppata attraverso una verifica di coerenza con i principali programmi locali e/o sovralocali attivi sul territorio. La proposta risulta quindi inserita nel contesto delle seguenti strategie d'area attive sui territori di riferimento:

- Strategia Nazionale Aree Interne – SNAI, attiva sul territorio italiano a livello regionale e ministeriale, anche all'interno dei PON/POR;
- Programmi Operativi Regionali – FESR di regione Lombardia, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta
- EUSALP, con particolare riferimento al Terzo Pilastro della strategia per la Macroregione Alpina;

Si evidenzia, inoltre, che l'Italia è sede nel 2016 del *III incontro mondiale sul Paesaggio Terrazzato* ([www.terracedlandscapes2016.it](http://www.terracedlandscapes2016.it)).

Il Polo Poschiavo è attivamente coinvolto nello sviluppo di EUSALP e rappresenta la Svizzera negli Action Group 3 e 6.

Sul versante svizzero verranno sviluppate iniziative rispondenti alle direttive della NPR Svizzera volte a integrare ed innovare catene di valore aggiunto esistenti legate alla valorizzazione del paesaggio terrazzato e progettate/realizzate offerte di formazione continua e turistiche.

#### **11. Destinatari del progetto** (max 500 caratteri)

*Elencare i destinatari che si intende coinvolgere rispetto ai risultati di progetto*

Il piano di azione avrà al suo interno differenti tipi di output a seconda dei destinatari previsti, che saranno articolati in diverse categorie fin d'ora ben identificabili:

- i conduttori e i proprietari (pubblici e privati) delle aree;
- gli agricoltori, per le specifiche produzioni attuate sui terrazzamenti;
- gli artigiani, le imprese e coloro che necessitano di formazione professionale teorico-pratica;
- le amministrazioni locali, nel supporto alle scelte di gestione e programmazione
- le organizzazioni e gli operatori turistici

#### **12. Localizzazione territoriale degli interventi**

*Selezionare uno o più province / Cantoni interessati dal progetto (flag multipli)*

*In caso di interventi materiali indicare il/i comune/i interessato/i (flag multipli)*

#### **13. Fattibilità organizzativa e gestionale** (max 1000 caratteri)

*Descrizione sintetica dell'organizzazione dei soggetti proponenti (italiano e svizzero), dei rispettivi ambiti di attività prevalenti, delle competenze del team di lavoro che si prevede di rendere disponibile per la gestione del progetto.*

*Indicare i progetti europei, di cooperazione territoriale europea e/o del Programma Italia – Svizzera a cui il soggetto ha partecipato in qualità di partner/Capofila negli ultimi 5 anni:*

*Nome progetto ..... Programma .....*

Per la parte italiana il capofila è il Parco di Montevecchia e Valle del Curone, un ente del sistema regionale dei parchi lombardi che ha sempre puntato sulla predisposizione di progetti di valorizzazione territoriale, cofinanziati con diversi strumenti di programmazione tra cui Fondazione Cariplo, Life, fondi PSR. Le figure tecniche di cui il Parco si avvale mediante prestazioni di servizio professionale, hanno gestito e partecipato a Progetti Interreg negli ultimi 5 anni.

Per la parte svizzera il capofila è il Polo Poschiavo (Grigioni), un centro di competenza alpino per la formazione continua e per lo sviluppo di progetti di sviluppo territoriale, con alle spalle una pluriennale esperienza gestionale ed organizzativa di progetti di cooperazione transfrontaliera ed internazionali (E.CH.I. 1&2, VETTA 1&2, C.P.RE., Vialpes)

Il Parco Regionale di Montevicchia e Valle del Curone ha gestito un progetto Life, ma più di cinque anni fa. Tuttavia la candidatura in qualità di capofila italiano si basa su professionalità di collaboratori che hanno tali competenze nel loro curriculum.

Il Polo Poschiavo invece annovera queste credenziali:

E.C.H.I. 1&2 **P.O. di Italia Svizzera 2007-2013**

Vialpes **P.O. di Italia Svizzera 2007-2013**

VETTA 1&2 **P.O. di Italia Svizzera 2007-2013**

C.P.RE., **P.O. di Italia Svizzera 2007-2013**

Castagneti dell'Insubria Programma Italia Svizzera 2007 -2013

#### **14. Durata del progetto**

- **Max 18 mesi**
- **Da 18 a 36 mesi**

*Indicare la durata in mesi del progetto. Le tipologie di intervento previste dovranno essere cantierabili e realizzabili entro la durata indicata **Durata 36 mesi***